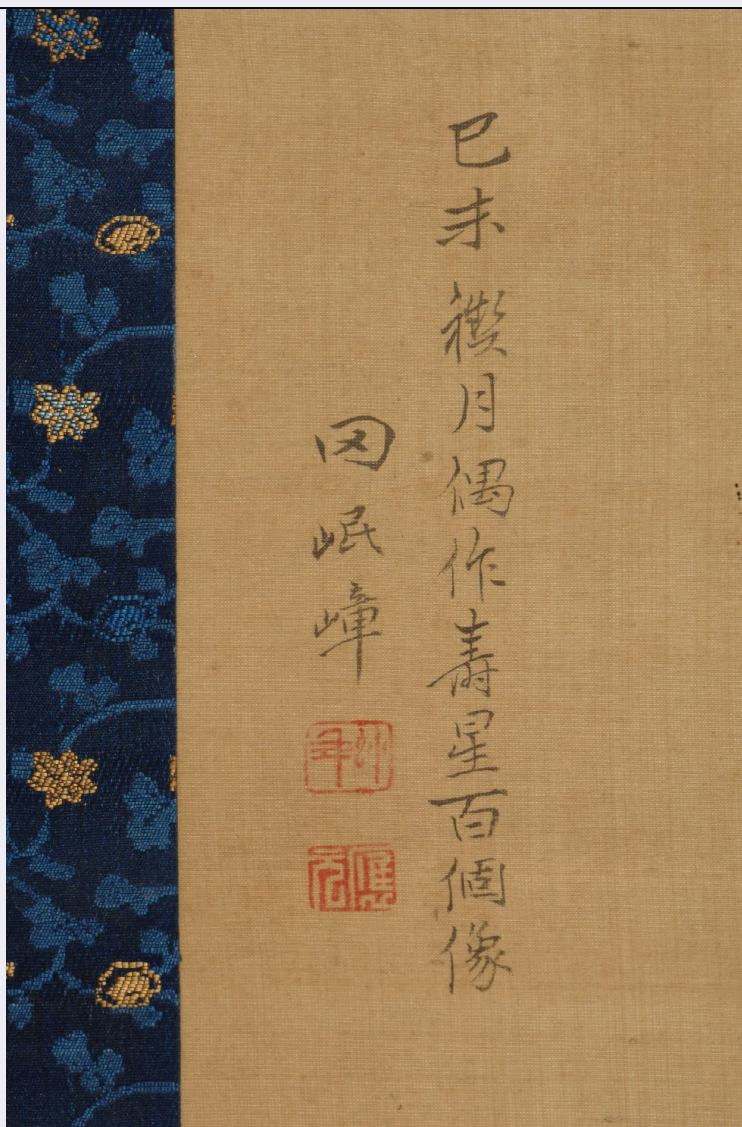


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570292
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Fukurokuju
SGTT - Titolo Cento Fukurokuju.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4153
INVD - Data	1998
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	sn
INVD - Data	1939
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	11866
INVD - Data	1939
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo di arte orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 2
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1799
DTSV - Validita'	(?)
DTSF - A	1799
DTSL - Validita'	(?)

DTM - Motivazione cronologia	nota manoscritta
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Den Minsho
AUTA - Dati anagrafici	sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	00001629
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	101
MISL - Larghezza	42.8
MISV - Varie	Misure approssimative dello honshi.
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Il dipinto non presenta nessun segno particolare di deterioramento o di attacco da agenti esterni e parassiti.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per la conservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in avorio. Gli ichimonji sono color blu scuro con motivi di nubi stilizzate e fenici infilo d'oro, e dello stesso tessuto sono anche i fûtai. Il chûberi che incornicia lo honshi è color blu elettrico con disegni di fondo inazzurro e particolari in filato bianco e ocre, mentre il jôge ha un fondocolor verde salvia con motivi in ocre bruna.
DESI - Codifica Iconclass	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
DESS - Indicazioni sul soggetto	Divinità orientali.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	a sinistra in alto
ISRA - Autore	Den Minshô (autore dell'opera)

ISRI - Trascrizione	Kibi ketsugetsu gûsaku Jusei hyakkosô Den Minshô (traduzione: centofigure di Jusei in occasione del ketsugetsu (rito di purificazione delterzo mese) dell'Anno della Pecora fratello minore della Terra)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMP - Posizione	a sinistra in alto sotto la firma
STMD - Descrizione	quadrato rosso piccolo a rilievo con bordi arrotondati: (?)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	sigillo
STMP - Posizione	a sinistra in alto sotto la firma
STMD - Descrizione	quadrato rosso piccolo a incisione: Ôgen (?)
NSC - Notizie storico-critiche	Il Brinckmann pone l'opera assieme all'altro elemento della coppia nel suo inventario descrittivo del 1908 ai numeri 303 (il presente) e 304 deikakemono giapponesi: "Zwei zusammen gehörige Bilder: auf dem rechten "die100 Okame" - auf dem linken "die 100 Fukurokuju" Bez. Den Minshô.Datiert Kibi=Erde-ziege" (due dipinti collegati: a destra "le CentoOkame" - a sinistra "i Cento Fukurokuju". Firmato Den Minshô. DatatiKibi=terra-capra)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45727
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45728
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Henri L. Joly
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	00003300
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.

BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Elemento di sinistra di una coppia formata dal presente assieme al numero4146/11867, che rappresenta a sua volta cento Okame. Il dipinto ritraecento rappresentazioni di Fukurokuju (indicato col termine Jusen, altroappellativo) in maniere e pose diverse, creando un insieme tuttoparticolare e ricco di situazioni gaie. Gli anziani, tutti col cranioallungato, possiedono tratti somatici identici e sono vestiti pressochéalla stessa maniera, con una veste di un pallido azzurro polvere, mentrepochi di loro indossano una veste bianca bordata di grigio antracite allemaniche e al collo. I cento Fukurokuju sono ripresi intenti nelle piùsvariate attività: in basso sono presenti anche una gru accovacciata difianco a un rotolo svolto su cui compaiono i caratteri "Fukurokuju", uncervo bianco abbracciato da un anziano, e la tartaruga dalla coda lungacavalcata da un altro vecchietto. Questi tre animali, spessorappresentati assieme al vecchio, simbolo stesso di lunga vita, non sonogli unici caratteri distintivi dell'iconografia di Fukurokuju quipresenti: si vedono anche uno scettro a fungo ruyi (in giapponese nyoi)color rosso tenuto da una figura nel centro, il bastone da viaggio con lazucca appesa a mo' di borraccia, il ventaglio cinese presente in duepunti distinti, oltre al già citato allungamento del cranio eall'immaneabile barba bianca. Tutte le altre figure si dilettono nelsuonare strumenti musicali (chi il tamburello kotsuzumi, chi flauti, chilo shakuhachi, chi tamburi, chi il biwa, chi lo shamisen). Un Fukurokujuin alto suona una campanella accanto a un altro inginocchiato checontempla un kakemono appeso a un ramo di bambù issato recante un solerosso; altri sono impegnati a mangiare intorno a un tavolo, o in piedichini su scodelle; altri ancora si apprestano a scrivere su un foglio epreparano l'inchiostro sulla pietra suzuri, sotto lo sguardo di uncompagno che si regge gli occhiali; un paio in basso al centro svolge unrotolo su cui compaiono i caratteri "hyakuju" (cento vite lunghe); altri,poco sopra, giocano a far volteggiare in aria uno di loro; c'è poi chi sidiletta a disporre rametti in vaso e chi prova a scrivere sulla largafrente di un compagno supino; diversi infine trasportano, stringono erecano dei gioielli cintamani (oggetto magico che esaudisce i desideri)di varie dimensioni. La coppia di dipinti, simili ed entrambi di soggettobenaugurale, deve essere stata commissionata per l'occasione di unaricorrenza particolare che determina la data di produzione, il terzo mesedell'anno 1799 (?). L'autore, che si firma Den Minshô, potrebbe essere unallievo di scuola tradizionale con influssi delle nuove Maruyama-Shijô eKishi. Il</p>

dipinto possedeva inizialmente un numero di inventario vecchio, 11866, che poi però è stato ignorato.